



I.I.S. PRAIA A MARE
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



HOSPES
HOSPITI
SACER

Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile
Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile
in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.L.vo 62/2017)

Classe Quinta Sez. B

DIPLOMA
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
Articolazione "ENOGASTRONOMIA"

Coordinatore: Prof. Achille Benvenuto

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Cristina Rippa

Firmato digitalmente da MARIACRISTINA RIPPA

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	<i>Pag. 2</i>
2. L'IDENTITA' DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI: IL PECUP	<i>Pag. 2</i>
3. OBIETTIVI CURRICULARI ED EMERGENZA COVID-19	<i>Pag. 4</i>
4. CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	<i>Pag. 5</i>
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO DIDATTICO	<i>Pag. 8</i>
6. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<i>Pag.14</i>
7. DOCUMENTAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI	<i>Pag.15</i>
8. EDUCAZIONE CIVICA	<i>Pag.39</i>
9. PCTO	<i>Pag.43</i>
10. SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	<i>Pag. 44</i>
11. CRITERI DI VALUTAZIONE	<i>Pag.53</i>
12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	<i>Pag.57</i>
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	<i>Pag.61</i>
14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PER IL COLLOQUIO	<i>Pag.69</i>
15. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<i>Pag.71</i>

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi e l'Ospitalità Alberghiera fu istituito il 1 ottobre 1970 come sede coordinata dell'Istituto ubicato in Guardia Piemontese. Negli anni l'Istituto è costantemente cresciuto sia qualitativamente sia per numero di studenti. L'Istituto si integra con le dinamiche socio-economiche del territorio, sa cogliere le istanze degli stakeholder e ad essi finalizza le proprie strategie formative, attraverso l'uso di tutte le risorse di cui dispone. Oggi l'Istituto accoglie in maniera funzionale gli studenti offrendo loro l'opportunità di vivere armonicamente gli ambienti scolastici, soddisfacendo al contempo le aspettative educative, formative e professionali. Dal 1° settembre 2000 all'Istituto è stato aggregato il Liceo Classico A. Moro di Praia a Mare.

2. L'IDENTITÀ' DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI: IL PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Il corso di studi richiede buone capacità relazionali e di comunicazione, propensione e cooperare e a lavorare in gruppo. È necessario essere disponibili ad avere orari di lavoro flessibili e ritmi di lavoro irregolari (essere disposti a lavorare nei week end, durante le festività, durante la stagione estiva). Occorre essere socievoli per le lingue straniere, aver spirito di iniziativa, fantasia e capacità manuali.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- Saper gestire una struttura di tipo enogastronomico
- Organizzare la promozione delle strutture alberghiere e dei servizi di accoglienza
- Conoscere e applicare le leggi relative alla gestione dei servizi enogastronomici e dei servizi alberghieri, tenendo conto della normativa sulla qualità e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Conoscere due lingue straniere

- Saper comunicare e sapersi relazionare con gli altri allo scopo di migliorare i servizi offerti
- Utilizzare il computer e i programmi informatici per analizzare i dati relativi alla gestione dei servizi
- Favorire l'integrazione delle strutture di accoglienza e ospitalità con i servizi enogastronomici mettendo in luce le risorse e le caratteristiche tipiche di un determinato territorio, anche attraverso l'ideazione e la promozione di specifiche attività Preparare menu adeguati a differenti contesti e diversi tipi di clientela
- Mettere in evidenza i prodotti tipici, le tradizioni locali individuano le nuove tendenze
- Applicare la normativa rispetto alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità (possibilità di ricostruire la storia dei prodotti e di seguirne l'uso) dei prodotti.

In particolare nell'articolazione "Enogastronomia" il diplomato sarà in grado di:

- Operare nel sistema di qualità per la lavorazione, conservazione, promozione dei prodotti enogastronomici
- Valorizzare le tradizioni locali e riconoscere le nuove direzioni del settore enogastronomico.

Il Diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. In Particolare è in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità- accoglienza e servizi enogastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costumi del territorio.
- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche
- Nella filiera dell'ospitalità alberghiera svolge attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione, erogazione e vendita dei servizi.

Nell'articolazione enogastronomia, il diplomato è in grado di intervenire nella produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; sa operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

3. OBIETTIVI CURRICULARI ED EMERGENZA COVID-19

L'anno scolastico 2021-22 continua ad avere le caratteristiche di straordinarietà a causa dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 e per le conseguenti misure di sicurezza che si sono dovute necessariamente adottare. La scuola ha dovuto trovare soluzioni organizzative alternative, un equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo degli studenti, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento. Ogni docente, nell'ambito di propria competenza, ha dovuto ricorrere a strategie metodologiche varie per fronteggiare la rinnovata situazione. La classica didattica in presenza, ha lasciato il posto alla DDI in tutto l'arco dell'anno, pertanto la progettazione e la programmazione dei percorsi didattici, sono stati oggetto di un'azione di profonda e continua riflessione del singolo docente, del Consiglio di Classe e del Dipartimento Disciplinare. Esse si configurano, infatti, come attività di continua revisione e adattamento dei contenuti, dei mezzi e dei fini in corso d'opera, che devono tener conto in primis delle esigenze degli studenti e poi delle altre numerose variabili legate al percorso didattico e formativo. La **didattica mista** di questo a.s., ha, quindi, implicato un coinvolgimento individuale attivo e importante dei docenti, ma anche degli studenti che a loro volta sono stati chiamati a partecipare in modo attivo, responsabile e consapevole, in modo da essere, in misura maggiore, i reali protagonisti della loro formazione nonostante i numerosi contagi alternati in classe nell'intero anno scolastico. Per gli alunni con diversa abilità e con BES, si è provveduto alla revisione dei PEI e dei PDP, considerando attività alternative e di integrazione, con l'obiettivo di mantenere l'unitarietà della classe e l'inclusività.

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

4. CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **cinquanta** punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla stessa ordinanza.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
- b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
- c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare: 1. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
2. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
3. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

TABELLA
Allegato A
 (di cui all'articolo 15, comma 2, Decreto Legislativo 62/2017)
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

TABELLA – ALLEGATO C - O.M. 65/2022
CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38

31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Negli istituti professionali la valutazione delle esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

In seguito alle innovazioni legislative, il credito formativo confluisce nel credito scolastico secondo due modalità:

1. incidenza positiva sul voto di profitto della/e disciplina/e attinenti l'attività svolta;
2. incidenza nella scelta, da parte del Consiglio di classe, del valore massimo del range corrispondente alla media dei voti.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI IN ENTRATA

La classe V sez. B è composta da 15 alunni, 6 ragazze e 9 ragazzi, tutti provenienti da Praia a Mare e paesi limitrofi. Gli allievi costituiscono un gruppo classe eterogeneo in quanto proveniente da una realtà didattica che li ha visti protagonisti di uno scenario triennale inedito, caratterizzato dalla persistente presenza di una pandemia mondiale che ha imposto importanti restrizioni alla libertà personale e lunghi periodi alternati di didattica a distanza e di didattica digitale integrata. La classe, pertanto, non ha seguito un corso regolare di studi, beneficiando nel triennio solo parzialmente della continuità didattica dei docenti. Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili (di cui uno non frequentante) seguiti dai docenti di sostegno, e un alunno con bisogni educativi speciali per il quale il Consiglio ha predisposto un Piano didattico personalizzato. Gli alunni, dal punto di vista comportamentale, si sono dimostrati spesso scorretti e irrispettosi delle regole della vita scolastica. Un numero cospicuo di discenti, anche negli anni precedenti, ha fatto denotare, spesse volte, una sorta di indifferenza e apatia generalizzata, unita ad una superficiale motivazione nell'apprendere quanto veniva loro proposto. Questo ha determinato un interesse piuttosto parziale verso la quasi totalità delle discipline e condizionato anche l'interazione con i docenti. Tale atteggiamento, soprattutto in quest'ultimo anno, ha suscitato preoccupazioni tra gli insegnanti che si sono attivati, mettendo in campo non solo strategie didattiche e di supporto per motivarli e stimolarli, ma anche relazionali ed emotive, in quanto, queste ultime, rappresentano quei punti nodali che veicolano e stimolano gli apprendimenti. L'attività didattica, articolata in incontri periodici del Consiglio di Classe, ha coinvolto tutti i docenti nella programmazione e organizzazione degli interventi didattico - educativi, nella definizione di metodi e strumenti idonei al conseguimento degli obiettivi prefissati: acquisire un metodo di studio ragionato e proficuo, maturare autonomia di giudizio, essere consapevoli delle proprie responsabilità di discenti e di individui che operano all'interno di un micro e macro cosmo sociale.

L'andamento della classe è stato periodicamente verificato con criteri oggettivi ed efficienti e i contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli allievi, operando opportuni interventi di sintesi e di semplificazione, laddove se ne presentava la necessità. Come si diceva, anche quest'anno la scuola ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Tuttavia, la vita scolastica in presenza non si è interrotta anche se gli alunni si sono trovati nuovamente catapultati in una condizione che li ha costretti, come il resto della collettività, a vivere le regole del distanziamento sociale nelle misure di volta in volta fissate dal Governo centrale, dalla Regione e dalle autorità locali sulla base dell'andamento dei contagi. Dunque la scuola, al tempo del Coronavirus, non si è fermata, ha continuato la sua azione educativa e formativa anche attraverso la didattica digitale integrata (DDI), una azione strategica di compensazione e sostegno agli alunni, realizzata grazie alla personale disponibilità etica e deontologica dei docenti e alla capacità di adattamento degli alunni. I discenti hanno potuto anche usufruire di un luogo virtuale alternativo per costruire e condividere percorsi formativi in grado di integrare, arricchire e supportare la didattica in presenza. Ai nostri alunni sono stati offerti opportuni stimoli culturali e di riflessione attraverso attività di gruppo, dibattiti, conferenze. Sono stati realizzati

percorsi educativi e formativi di sostegno emotivo che hanno permesso loro di metabolizzare ansie e preoccupazioni dovute alla pandemia. Il nostro Istituto ha riattivato la Piattaforma Gsuite for Education, implementandone sempre più le funzioni, per poter garantire il prosieguo dell'attività didattica sia in modalità sincrona che asincrona. La didattica digitale integrata è risultata essere, in questo scenario pandemico, lo strumento per assicurare ai ragazzi una "vita scolastica" il più possibile serena ed efficace. Ciò nonostante, gli alunni hanno fatto registrare un numero notevole di assenze per motivi diversi che non rendevano possibile l'attivazione della DDI.

Come previsto dalla programmazione iniziale, gli alunni sono sempre stati spronati a partecipare attivamente al dialogo didattico ed educativo. Sono stati effettuati interventi di recupero attraverso la pausa didattica, con percorsi individualizzati e azioni di tutoraggio durante le ore curriculari. Pertanto, alla fine del quinquennio, a seconda dei prerequisiti iniziali posseduti, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al percorso formativo e didattico, si possono distinguere tre fasce di livello:

La prima fascia è formata da un alunno che si è distinto nella partecipazione attiva al dialogo educativo, ha dimostrato capacità logico-espressive che si attestano su un livello buono, raggiungendo un livello di conoscenza degli apprendimenti e delle competenze soddisfacente.

Una seconda fascia è costituita da un secondo gruppo di alunni che si è attestato tra discrete e sufficienti capacità di apprendimento e competenze raggiunte. Questo gruppo si è impegnato in modo corrispondente alle proprie capacità, manifestando selettività nello studio e una scarsa visione interdisciplinare.

Infine, alla fascia bassa, appartengono alunni che, partiti da una preparazione settoriale, hanno avuto bisogno di essere spesso sollecitati e motivati al lavoro scolastico e hanno dimostrato impegno e interesse deboli. In seguito alle strategie messe in atto dai docenti, questi alunni ad oggi arrancano nel raggiungimento di una preparazione generale che può ritenersi accettabile.

Il Consiglio di classe propone alla Commissione l'assistenza, nelle prove d'esame, del docente di sostegno che ha seguito l'alunna durante l'anno scolastico. Tale assistenza deve essere intesa come sostegno morale, psicologico e di supporto allo studente.

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

In generale, durante l'anno, gli allievi hanno formato un gruppo eterogeneo, disponibile al confronto e alla collaborazione a fasi alterne, che ha contribuito a stabilire un dialogo che si è presentato costruttivo e proficuo solo in rari momenti. Per quanto riguarda le attività scolastiche proposte, la classe, anche se non nella totalità, ha manifestato scarso interesse alla partecipazione dei progetti interni all'Istituto.

LIVELLI RAGGIUNTI

Eterogenea per capacità, attitudini, metodo di studio, impegno, disponibilità al dialogo educativo, preparazione di base, la classe si presenta strutturata su diverse fasce di livello.

- Un allievo, dotato di una preparazione che si attesta tra il buono e il discreto, ha approfondito, attraverso uno studio organico e sistematico, i contenuti, rielaborandoli in modo autonomo ed evidenziando capacità di trattazione, di analisi e di sintesi. Raggiunge, pertanto, un livello di preparazione apprezzabile.

- Un secondo gruppo ha acquisito nell'essenzialità gli obiettivi prefissati, perché non sempre si è impegnato in modo adeguato e regolare, raggiunge, pertanto, un livello di preparazione che si attesta sulla sufficienza.

- Un altro gruppo ha dimostrato scarso interesse al dialogo educativo, ha profuso un impegno saltuario, ha partecipato in maniera passiva all'azione didattica, pertanto il livello complessivo raggiunto è appena accettabile.

Si può rilevare, rispetto alle competenze (comprensione, esposizione, argomentazione e rielaborazione)

- Un gruppo di discenti è in grado di comprendere i contenuti fondamentali delle singole discipline, utilizzando in modo complessivamente adeguato il linguaggio specifico e tecnico

- Un gruppo è in grado di esporre oralmente in modo semplice ed essenziale i contenuti delle singole discipline.

- Solo alcuni alunni sono in grado di argomentare con una certa autonomia le tesi proposte, rielaborandole in chiave personale e in modo pertinente e appropriato.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La maturazione di persone consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi all'interno dei diversi contesti umani e professionali

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Assumere comportamenti maturi e responsabili
- Perfezionare ed affinare le competenze comunicative

Obiettivi didattici, trasversali e strategie generali adottate dal Consiglio di Classe

Obiettivi didattici trasversali	Obiettivi comportamentali	Strategie
• Potenziare l'autonomia decisionale e il senso critico • Potenziare la capacità di recepire il cambiamento • Potenziare la flessibilità organizzativa • Favorire l'acquisizione di un livello culturale soddisfacente • Sviluppare lo spirito di iniziativa • Sviluppare la capacità di comprendere le richieste e le esigenze che provengono dal mondo esterno • Potenziare l'autovalutazione al fine di colmare lacune e migliorare il profitto	• Partecipazione propositiva al lavoro di gruppo e/o individuale • Consapevolezza della propria responsabilità nel gruppo • Impegno a portare a termine le attività assegnate • Sviluppare l'autocontrollo: rispettare le opinioni altrui, trasformando l'aggressività in confronto • Capacità di ascoltare, chiedere, esprimere il proprio pensiero • Capacità decisionali e organizzative • Grado di autonomia	• Definire e presentare agli allievi gli obiettivi e i risultati attesi • Richiedere un uso corretto e adeguato dei linguaggi settoriali e la precisione lessicale sia nell'esposizione orale sia nell'elaborazione scritta • Sondare in itinere la preparazione attraverso verifiche frequenti • Favorire la discussione in classe e in gruppo • Sviluppare i rapporti comunicativi • Monitorare con attenzione il processo formativo • Osservare sistematicamente il

		raggiungimento degli obiettivi comportamentali e didattici trasversali • Definire in itinere azioni di sostegno in classe e di recupero
--	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI VALUTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

STRATEGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE

MODALITÀ DI INTERVENTO

- Creare un clima di collaborazione, motivando gli studenti all'ascolto, alla partecipazione, all'apprendimento.
- Affrontare eventuali problemi di comportamento, stabilendo con gli studenti accordi chiari e attuabili.
- Discutere eventuali inadempienze al regolamento con i singoli alunni o con la classe.
- Illustrare agli studenti la programmazione di ogni disciplina, esplicitando, in modo chiaro e comprensibile:
 - a. obiettivi, contenuti,
 - b. modalità di lavoro,
 - c. tipologia e tempi delle verifiche,
 - d. modalità di valutazione.
- Esplicitare le finalità di ogni attività didattica.
- Favorire il coinvolgimento degli studenti nello svolgimento delle lezioni.
- Dedicare momenti specifici all'acquisizione del metodo di studio e di lavoro di ogni disciplina, tenendo conto anche dei diversi stili cognitivi.
- Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, a riflettere sui propri tempi e modalità di studio, e a sperimentare strategie più efficaci.
- Analizzare gli errori, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà.
- Individuare, per quanto possibile, le cause di insuccesso disciplinare.
- Indicare tempi e modalità dell'eventuale recupero.
- Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare il lavoro individuale a casa, sia nel fissare le verifiche, evitando, per quanto possibile, una eccessiva concentrazione.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Frequentare regolarmente e rispettare gli orari, gli impegni e le scadenze
- Portare il materiale scolastico
- Rispettare gli ambienti, i materiali, le attrezzature
- Seguire con attenzione e interesse le attività didattiche
- Rispettare e collaborare con docenti e compagni
- Lavorare nel gruppo, responsabilmente e fattivamente

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

- Analizzare messaggi e testi orali e scritti, selezionandone i punti fondamentali
- Prendere appunti durante le spiegazioni e lo studio, costruendo schemi, mappe, tabelle
- Usare manuali, dizionari, altri strumenti didattici
- Conoscere almeno i contenuti minimi di ciascuna disciplina
- Individuare, durante una esperienza pratica, gli elementi rilevanti di un fenomeno
- Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, con un registro appropriato alla situazione comunicativa
- Applicare correttamente regole, modelli, teorie in contesti noti, e iniziare ad applicarle in contesti nuovi
- Organizzare razionalmente il proprio lavoro e rendersi conto degli errori commessi

METODI

È stata prevalentemente attivata una didattica modulare nell'ottica di offrire un insegnamento-apprendimento non settorializzato. A tale scopo sono state perseguite alcune finalità didattiche comuni:

- migliorare la capacità di decodifica del reale;
- potenziare le capacità di analisi, comparazione e sintesi come assunzione personale delle conoscenze acquisite;
- acquisizione di una visione unificata e logicamente strutturata del sapere .

Per il loro raggiungimento il consiglio di classe ha elaborato metodologie coordinate ispirandosi ad alcuni criteri:

- coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni;

- approccio critico ai diversi argomenti;
- collegamenti dei diversi saperi alla realtà;
- uso consapevole alle diverse terminologie specifiche
- simulazioni in ambiti professionali e/o lavorativi;
- articolazione della lezione in tre momenti: spiegazione
- riflessione/approfondimento - verifica immediata.

MEZZI E STRUMENTI

Metodologie di insegnamento

- Lezione frontale per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione di stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Flipped classroom, in cui la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.
- Debate allo scopo di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Ricerca e lettura guidata di manuali specifici allo scopo di consentire all'allievo di acquisire strumenti utili alla soluzione di semplici problemi.
- Consultazione di documenti
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Ricorso a casi aziendali e a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

Strumenti

- Libro di testo

- Materiali digitali
- Fonti giuridiche
- Articoli di quotidiani o periodici
- Mappe concettuali e schemi
- Repertori specifici per disciplina
- Tecnologie multimediali (LIM)
- Internet
- Presentazioni in Power Point
- Esemplicazioni didattiche
- Riviste di settore
- Fotocopie di approfondimento
- Glossario.
- Opuscoli settoriali

6. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

PROGETTI

1. “Sportello di ascolto”
2. “Prevenzione del disagio: centro d’ascolto L’Ulivo”
3. “Una skuola sui generis” – Educazione alla legalità
4. “Recupero/Potenziamento disciplinare”
5. “Read On”
6. Attività previste nel piano PCTO

7. DOCUMENTAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

DISCIPLINA:	ITALIANO
-------------	-----------------

DOCENTE:	LOREDANA ALBERTI
----------	------------------

LIBRO DI TESTO:	CON ALTRI OCCHI casa ed. ZANICHELLI Il secondo Ottocento + Dal Novecento a oggi
-----------------	--

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Il secondo Ottocento: il Decadentismo Il clima culturale del nuovo secolo Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Il Primo Novecento Italo Svevo Luigi Pirandello La Letteratura in Italia tra le due guerre Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale	Conoscere le linee generali della storia europea del primo '900 Padroneggiare gli strumenti concettuali – interpretativi legati al '900 Conoscere la biografia, il pensiero e il percorso letterario degli autori Individuare i temi fondamentali di un testo narrative Saper illustrare il rapporto tra intellettuali e società	Da settembre a maggio

METODOLOGIA
(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)
<u>Metodologia:</u> (inserire anche quelle riferibili alla DDI) ✓ lezione frontale e dialogata ✓ lavori di ricerca o individuali o di gruppo ✓ partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne

- ✓ interventi di riequilibrio e di recupero
- ✓ esercitazioni guidate e autonome
- ✓ videolezioni sincrone o asincrone
- ✓ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- ✓ cooperative learning
- ✓ flipped classroom
- ✓ problem solving
- ✓ brainstorming

Strumenti:

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Consulenza di esperti
- o *Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)*
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- Risorse case editrici
- Siti specialistici
- o Software di simulazione specifici della disciplina

Spazi: aula/ Laboratorio multimediale

Tipologia di verifiche:

- o interrogazioni orali
 - o prove scritte di produzione
 - o prove scritte di comprensione ed analisi
 - o prove strutturate e semistrutturate
 - o ricerche individuali
 - o risoluzione di problemi
 - o colloquio in videoconferenza collettiva
 - o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme
 - o restituzione di attività su libri e/o testi
- restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE:	LOREDANA ALBERTI
-----------------	-------------------------

LIBRO DI TESTO:	ORIZZONTI DELL'UOMO 3 Loescher Editore
------------------------	---

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Il Nuovo Secolo L'età Giolittiana La Grande Guerra e la Rivoluzione Di Ottobre L'età Dei Regimi Totalitari La Seconda Guerra Mondiale Il Dopoguerra - Usa e Urss: due superpotenze a confronto	- Riconoscere la natura di un evento storico, evidenziandone le implicazioni sociali, economiche, politiche e culturali. - individuare e descrivere persistenze e mutamenti, quali continuità/discontinuità, innovazione, rivoluzione, crisi , progresso - analizzare secondo un processo di causa-effetto le trasformazioni prodotte da un fenomeno storico e cogliere analogie e differenze con altri eventi. - utilizzare un linguaggio specifico appropriato	Ottobre – Maggio

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)

Metodologia: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- ✓ lezione frontale e dialogata
- ✓ lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- ✓ partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- ✓ interventi di riequilibrio e di recupero
- ✓ esercitazioni guidate e autonome
- ✓ videolezioni sincrone o asincrone
- ✓ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- ✓ cooperative learning

- ✓ flipped classroom
- ✓ problem solving
- ✓ brainstorming

Strumenti:

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Consulenza di esperti
- o *Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)*
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- Risorse case editrici
- Siti specialistici
- o Software di simulazione specifici della disciplina

Spazi: aula/ Laboratorio multimediale

Tipologia di verifiche:

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove scritte di comprensione ed analisi
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o risoluzione di problemi
- o colloquio in videoconferenza collettiva
- o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme
- o restituzione di attività su libri e/o testi

restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE:	Prof.ssa Antonia Paola Iannazzone
-----------------	--

LIBRO DI TESTO:	O. Cibelli-D.d'Avino, COOK BOOK CLUB UP, Clitt
------------------------	---

<u>NODI CONCETTUALI</u> <i>(anche attraverso UDA o moduli) Per i Contenuti disciplinari dettagliati si rimanda al Programma effettivamente svolto che sarà consegnato al termine delle attività scolastiche</i>	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
MODULO 1 - <u>On the healthy side</u> UD n.1: NUTRITION AND HEALTH UD n.2: WHY SUSTAINABILITY?	Comprendere i punti chiave di testi orali inerenti argomenti generali e professionali noti purché la dizione sia chiara e il discorso non troppo veloce. Comprendere adeguatamente testi scritti di carattere generale e attinenti il proprio ambito lavorativo. Esprimersi in modo sufficientemente chiaro su argomenti noti e attinenti l'ambito di specializzazione. Scrivere testi chiari e articolati su argomenti di interesse personale e semplici relazioni su argomenti inerenti l'ambito di specializzazione.	Primo quadrimestre
MODULO 2 - <u>On the safe side</u> UD n.1: HYGIENE and SAFETY in CATERING UD n.2: TRACEABILITY and CERTIFICATION	Comunicare con sufficiente scioltezza per interagire con parlanti nativi, soprattutto in situazioni relative all'ambito lavorativo. Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche sul web, approfondire le proprie conoscenze, scrivere relazioni, presentare in modo creativo e originale idee e progetti.	Secondo quadrimestre

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o lezione frontale e dialogata
- o attività di laboratorio
- o lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- o partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- o interventi di riequilibrio e di recupero
- o esercitazioni guidate e autonome
- o videolezioni sincrone o asincrone
- o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- o cooperative learning - problem solving - brainstorming

Strumenti (inserire anche quelle riferibili alla DDI):

- o Libri di testo
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Risorse case editrici
- o Siti specialistici

Spazi (inserire anche quelle riferibili alla DDI):

Aula - Remoto

Tipologie di Verifica (inserire anche quelle riferibili alla DDI):

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove scritte di comprensione ed analisi
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o colloquio in videoconferenza collettiva
- o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme

- o restituzione di attività su libri e/o testi
- o restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE:	Beniamino Settino
----------	-------------------

LIBRO DI TESTO:	« Gourmet ! » Christine Duvallier Ed ELI
-----------------	--

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Modulo 1 Les atouts de la France. Les balades de la France. La cuisine de la France. Alexandre Dumas. La Tour Eiffel. Le film en France. Victor Hugo.	Modulo 1 Il s'est agi de connaître les habitudes de la vie quotidienne de la France.	Modulo 1 Settembre, ottobre, novembre.
Modulo 2 Le classement des entreprises selon leur taille. Le classement des entreprises selon leur statut juridique. Travailler en société Les contrats de travail en France. Les trent-cinq heures de travail en France.	Modulo 2 Il s'est agi de connaître les aspects les plus essentiels des lieux de travail en France.	Modulo 2 Dicembre, gennaio, febbraio,
Modulo 3 La France physique. Le climat en France. La France d'outre-mer, des status à la carte. La ville de Paris.	Modulo 3 Il s'est agi de connaître quelques aspects physiques, politiques, historiques de la France.	Modulo 3 Febbraio, marzo, aprile.
Modulo 4 La monarchie française. La révolution française. La première moitié du XXème siècle en France. La France de 1945 à 2000. De la France coloniale à la francophonie.	Modulo 4 Le quatrième formulaire s'est basé sur la connaissance des nombreuses étapes de l'histoire de la France, du XIIIème siècle à nos jours.	Modulo 4 Aprile, maggio.

Symboles,grands principes et institutions de la France.		
---	--	--

METODOLOGIA (Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)		
<u>Metodologia (anche riferibili alla DDI):</u> Lezione frontale e dialogata Condivisione di materiali (dispense,documenti,presentazioni) su piattaforma Articoli e saggi in riviste Materiale audio-visivo d’istituto ed esterno Schede,appunti ed altro materiale elaborato personalmente <u>Strumenti:</u> ▪ Libro di testo ▪ Materiali digitali (infographies..) ▪ Mappe concettuali e schemi ▪ Tecnologie multimediali (LIM) ▪ Internet ▪ Esemplicazioni didattiche ▪ documenti di approfondimento e di applicazione <u>Spazi:</u> ▪ Aula ▪ Aula virtuale (meet) <u>Tipologie di Verifica</u> ▪ Somministrazione di questionari a scelta multipla ▪ Somministrazione di questionari a risposta aperta ▪ Prove scritte di produzione		

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE:	PROF.SSA ANTONIA DE CHIARA
----------	----------------------------

LIBRO DI TESTO:	MASSIMO BERGAMINI ANNA TRIFONE GRAZIELLA BAROZZI MATEMATICA.ROSSO. MODULO X+Y FONDAMENTI DI RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE - ZANICHELLI
-----------------	---

NODI CONCETTUALI (anche attraverso UDA o moduli)	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Lo Studio delle Funzioni La Ricerca Operativa La Statistica descrittiva La Probabilità	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Eseguire lo Studio di una funzione e rappresentare graficamente la funzione Interpretare il grafico di una funzione e trarre le caratteristiche della funzione Determinare e utilizzare i metodi risolutivi più convenienti per risolvere problemi di carattere economico-aziendale Costruire modelli risolutivi di semplici problemi di scelta con effetti immediati, in condizione di certezza Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Il concetto di evento. Definizione di	Settembre- Giugno

	probabilità. Costruire ed operare nell'ambito dei modelliprobabilistici. Calcolare la probabilità in semplici casi. Calcolare la probabilità di un evento condizionato al verificarsi di un altro evento.	
--	---	--

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti – Tipologia di Verifiche)

Metodologia:(inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- **Lezione frontale** per l'introduzione di contenuti nuovi.
- **Lezione di stimolo** basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- **Lezione dialogata**, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo
- **Lezione interattiva** al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- **Ricerca e lettura guidata**, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- **Ricerca e lettura guidata di manuali specifici** allo scopo di consentire all'allievo di acquisire strumenti utili alla soluzione di semplici problemi.
- **Consultazione** di documenti
- Strategia del "**problem solving**", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di **attività progettuali**, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- **Attività di gruppo**, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali comunicative.
- **Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning**, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.
- **Flippedclassroom**
- **Project based learning**

Strumenti:(inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Materiale audiovisivo disponibile in rete
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- Risorse case editrici
- Siti specialistici

Spazi / Piattaforme

- Aula

- G-suite classroom
- GestInv (INVALSI)
- Piattaforme da consultare consigliate dal docente

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- test semistrutturati
- test aperti
- interrogazioni orali
- colloqui
- esercizi
- risoluzione problemi
- **questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme**
- **restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare**

DISCIPLINA: **DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLE STRUTTURE RICETTIVE**

DOCENTE: PROF. BENVENUTO ACHILLE

LIBRO DI TESTO: GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP di S. Rascioni - F. Ferriello, Ed. Tramontana

<u>NODI CONCETTUALI</u> <i>(anche attraverso UDA o moduli)</i> <i>Per i Contenuti disciplinari dettagliati si rimanda al Programma effettivamente svolto che sarà consegnato al termine delle attività scolastiche</i>	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE	Interpretare i sistemi aziendali nei processi di gestione e nei flussi informativi delle imprese turistico – ristorative Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi turistico-ristorativi Risolvere casi e organizzare progetti	Settembre Ottobre Novembre Dicembre
IL MARKETING	Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi	Gennaio Febbraio

LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO	Applicare la normativa nazionale e internazionale, in materia di sicurezza, trasparenza, tracciabilità dei prodotti, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Risolvere casi e organizzare progetti	Marzo Aprile
LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO	Applicare la normativa nazionale e internazionale, in materia di sicurezza, trasparenza, tracciabilità dei prodotti, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Redigere report e relazioni relativi a prodotti del territorio.	Maggio

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o lezione frontale e dialogata
- o attività di laboratorio
- o lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- o partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- o visite sul territorio
- o interventi di riequilibrio e di recupero
- o esercitazioni guidate e autonome
- o videolezioni sincrone o asincrone
- o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- o cooperative learning
- o flipped classroom
- problem solving
- brainstorming

project work

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Consulenza di esperti
- o Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- o Risorse case editrici
- o Siti specialistici
- o Software di simulazione specifici della disciplina

Spazi:

Aula, Laboratorio multimediale

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove scritto-grafico-laboratoriali
- o prove scritte di comprensione ed analisi
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o risoluzione di problemi
- o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme
- o restituzione di attività su libri e/o testi
- o restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

DOCENTE:	CARMEN NESI
----------	-------------

LIBRO DI TESTO:	"CONOSCERE GLI ALIMENTI" autore SILVANO RODATO casa editrice ZANICHELLI
-----------------	---

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Modulo n. 1: Igiene degli alimenti UD n. 1: La contaminazione degli alimenti UD n. 2: L'igiene nella ristorazione	- Individuare i rischi da contaminazione alimentare; - Conoscere le normative relative alla sicurezza alimentare nel nostro paese; - Individuare le nuove tendenze della filiera alimentare.	UDn°1 periodo: settembre-ottobre-novembre UD n°2 periodo: dicembre – gennaio - febbraio
Modulo n. 2: Dietologia UD n. 1: Alimentazione e salute UD n. 2: Diete per soggetti sani UD n. 3: Tipologie dietetiche, alimentazione in “situazioni particolari”, i nuovi alimenti	- Saper individuare le caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse necessità fisiologiche e patologiche di un individuo. - Saper individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari; - Essere informati sulle nuove frontiere alimentari.	UD n°1 marzo UD n°2 aprile UD n°3 maggio

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia di interazioni - Tipologia di verifiche)

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- X lezione frontale e dialogata
- X attività di laboratorio
- X lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- X partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- X visite sul territorio
- X interventi di riequilibrio e di recupero
- X esercitazioni guidate e autonome
- X videolezioni sincrone o asincrone
- X condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma problem solving

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- o Risorse case editrici
- o Siti specialistici
- o Software di simulazione specifici della disciplina

Spazi: AULA

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

Eliminare le voci che non interessano e personalizzare se occorre

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove scritto-grafico-laboratoriali
- o prove scritte di comprensione ed analisi
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o risoluzione di problemi
- o colloquio in videoconferenza collettiva
- o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme
- o restituzione di attività su libri e/o testi
- o restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

DISCIPLINA: **LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI
SETTORE CUCINA**

DOCENTE: SOLA GIUSEPPE

LIBRO DI TESTO: Chef e pastry chef • triennio – tecniche di cucina e pasticceria - Alma edizioni Plan

<u>NODI CONCETTUALI</u> (anche attraverso UDAo moduli) <i>Per i Contenuti disciplinari dettagliati si rimanda al Programma effettivamente svolto che sarà consegnato al termine delle attività scolastiche</i>	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Modulo 1 - Il mondo dell'enogastronomia Modulo 2 - La gastronomia tra tradizione ed evoluzione Modulo 3 - I prodotti e l'approvvigionamento Modulo 4 - L'organizzazione della cucina e della produzione	• Valorizzare e governare i processi di cambiamento che regolano la gastronomia • Gestire il sistema dei rapporti che consentono la trasformazione degli alimenti in vivande. • Adeguare e organizzare la produzione in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando tradizioni e prodotti tipici. • Valorizzare e promuovere le tradizioni individuando le nuove tendenze. • Sovrintendere all'organizzazione ristorativa e attuare tecniche di gestione degli acquisti • Controllare e utilizzare gli alimenti con adeguata padronanza, sotto il profilo tecnologico e gastronomico. • Organizzare gli spazi operativi per la produzione di servizi e prodotti enogastronomici • Attuare strategie di programmazione e organizzazione della produzione di beni e servizi in relazione al contesto • Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici innovativi	Sett. -Ott. – Nov. Dic. – Gen. – Feb. Mar. – Apr. – Mag.

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

METODOLOGIA

(Spazi–Strumenti-Tipologia di Verifiche)

Metodologia:(inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- **Lezione frontale** per l'introduzione di contenuti nuovi; **Lezione dialogata**, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo; **Lezione interattiva** al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riassumere i nuovi argomenti sviluppati.
- partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- interventi di riequilibrio e di recupero
- esercitazioni guidate e autonome
- condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- cooperative learning
- flipped classroom

Strumenti:(inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- Libro di testo
- Ricerche in rete
- Supporti informatici e multimediali
- *Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)*
- Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- Materiali da siti dedicati alla didattica
- Siti specialistici
- Altro....

Spazi:aula,G-suite classroom**Tipologie di Verifica:**(inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove strutturate e semistrutturate
- o colloquio guidato

DISCIPLINA:	LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA
--------------------	---

DOCENTE:	DANIELE LIPAROTO
-----------------	-------------------------

LIBRO D'ESTO	ALMA, Tecniche di sala e vendita, Plan Edizioni
---------------------	--

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
Le varie fasi di servizio e relativi stili. Le varie tecniche di vendita Il management e il personale Le varie regole per la preparazione del flambè Principi di enologia. La degustazione e il servizio dei vini Abbinamento cibo vini Il servizio banqueting Il bar : Hall bar, American bar Lounge bar I cocktail, I distillati e I frappè Gli attrezzi per la preparazione	● Prendere coscienza dell'importanza che ha il rapporto umano nella qualità del servizio ● Utilizzare strategie di comunicazione verbale e non verbale. ● Comunicare in modo efficace con il cliente. ● Utilizzare correttamente la terminologia del flambè ● Avere una padronanza nell'esecuzione dei piatti del flambè. ● Attuare strategie di pianificazione, e strategie per la vendita dei piatti elaborati. ● Utilizzare e conoscere bene la terminologia del vino. ● Applicare la corretta progettazione per la riuscita del servizio di banchettistica ● Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi Sapere operare e preparare i cocktail con tutte le strategie di vendita	Settembre-Maggio

METODOLOGIA
(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)
<u>Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)</u>
o lezione frontale e dialogata
o attività di laboratorio

- o lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- o partecipazioni ad iniziative culturali interne ed esterne
- o visite sul territorio
- o interventi di riequilibrio e di recupero
- o esercitazioni guidate e autonome
- o videolezioni sincrone o asincrone
- o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Consulenza di esperti
- o Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi

Spazi:

Aula, Laboratorio

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove laboratoriali
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali

DOCENTE:	CAMMARELLA BRUNO
----------	------------------

LIBRO DI TESTO:	ENERGIA PURA
-----------------	--------------

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
- Traumatologia sportiva e domestica. - Tecniche di rianimazione. - Comportamenti da mantenere in caso di pericolo. - Le Olimpiadi moderne. - Lo sport durante il periodo fascista. - Problematiche connesse allo sport oggi: doping, scommesse clandestine, sport e coronavirus, ecc.	- Saper riconoscere le problematiche e mantenere l'autocontrollo. Capacità di reagire ed intervenire utilizzando le giuste tecniche in caso di necessità. - Saper individuare concetti e stabilire collegamenti. - Saper interpretare correttamente le informazioni. - Saper interpretare gli avvenimenti collocandoli in una sequenza spaziotemporale specifica.	Primo Quadrimestre Secondo Quadrimestre

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia di Verifiche)

Metodologia:

- Lezione frontale** per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione di stimolo** basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata**, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva** al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata**, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Strategia del "**problem solving**", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative

Strumenti:

- Libro di testo
- Materiali digitali
- Articoli di quotidiani o periodici
- Mappe concettuali e schemi
- Repertori specifici per disciplina
- Tecnologie multimediali (LIM)
- Internet
- Riviste di settore
- Fotocopie di approfondimento

Spazi:

- Aula
- Spazi all'aperto

Tipologie di Verifica

- **verifiche formative**, per il controllo **in itinere** del processo di apprendimento;
- **verifiche sommative**, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione a tale scopo verranno utilizzati:

esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);

relazioni

interrogazioni

colloqui

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

DOCENTE: SAPORITO DON EZIO

LIBRO DI TESTO: Tutti i colori della vita – Solinas Luidi - Editore SEI

NODI CONCETTUALI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
LE CHIESE CRISTIANE	• <i>Conoscere lo sviluppo della Chiesa nei secoli nelle sue linee essenziali.</i> • <i>Conoscere gli elementi principali della vita e dell'organizzazione delle Chiese cristiane.</i> • <i>Conoscere gli aspetti più significativi del dialogo con il mondo e del dialogo inter-religioso intrapreso dalla Chiesa Cattolica.</i>	Settembre Ottobre Novembre
L'UOMO E LA CONOSCENZA DI DIO	• <i>Presentare le diverse forme di conoscenza umana, analizzando le loro possibilità di arrivare a Dio, per riflettere sul suo mistero.</i> • <i>Individuare, attraverso la Rivelazione, il volto di Dio nell'AT e nel NT e la comprensione del mistero trinitario nei Concili.</i>	Dicembre Gennaio Febbraio
RIFLESSIONI SULLA VITA DEI SANTI	• <i>Scoprire la religiosità dell'uomo di tutti i tempi; Riflettere su Dio Creatore e Padre nelle difficoltà</i>	Marzo Aprile Maggio

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- Lezione frontale *per l'introduzione di nuovi contenuti.*
- Lezione di stimolo *basata sulla tecnica della "scoperta guidata".*
- Lezione dialogata, *allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.*
- Lezione interattiva *al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.*
- Ricerca e lettura guidata, *al fine di consolidare il processo di apprendimento.*
- Ricerca e lettura guidata di manuali specifici *allo scopo di consentire all'allievo di acquisire strumenti utili alla soluzione di semplici problemi.*
- Consultazione *di documenti.*
- Sviluppo di attività progettuali, *allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.*
- Attività di gruppo, *allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.*
- Uso delle Tecnologie multimediali: *LIM e Lab. Informatico*
- Videolezioni sincrone o asincrone

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- La Bibbia
- Libro di testo, Documenti del Magistero
- Materiali digitali
- Articoli di quotidiani o periodici
- Mappe concettuali e schemi
- Tecnologie multimediali (LIM)
- Internet
- Esempificazioni didattiche, Fotocopie di approfondimento

Spazi: Aula

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove scritte di produzione
- o prove scritto-grafico-laboratoriali

- o prove scritte di comprensione ed analisi
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o questionari a risposta aperta/multipla su classroom o altre piattaforme
- o restituzione di attività su libri e/o testi
- o restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare

8. EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2021

DOCENTE: PROF. MONTEMARANO PAOLO

LIBRO DI TESTO: Nuova Agorà “educazione civica per la scuola secondaria”

<u>NODI CONCETTUALI</u> <i>(anche attraverso UDA o moduli) Per i Contenuti disciplinari dettagliati si rimanda al Programma effettivamente svolto che sarà consegnato al termine delle attività scolastiche</i>	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
1) Costituzione Diritti e doveri dei cittadini in particolare i rapporti economici ed i rapporti politici (Artt.35/54) . 2) Sviluppo sostenibile Educazione alla salute. Educazione alla pace.	Comprendere i principali diritti e doveri dei cittadini enunciati negli artt.35/54 della Costituzione. Promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro. Sviluppare e diffondere un’etica del lavoro. Riconoscere e diffondere l’importanza del diritto alla libertà politica, di opinione, di stampa e di religione. Sviluppare la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione. Promuovere la conoscenza di comportamenti alimentari corretti. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita. Sviluppare e diffondere la cultura della pace.	Ottobre- Marzo Aprile- Giugno

METODOLOGIA

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o lezione frontale e dialogata
- o lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- o interventi di riequilibrio e di recupero
- o videolezioni sincrone o asincrone
- o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica

Spazi:

Aula, Laboratorio multimediale

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o colloquio in videoconferenza collettiva

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022

DOCENTE: PROF. MONTEMARANO PAOLO

LIBRO DI TESTO: Nuova Agorà “educazione civica per la scuola secondaria”

<u>NODI CONCETTUALI</u> <i>(anche attraverso UDA o moduli) Per i Contenuti disciplinari dettagliati si rimanda al Programma effettivamente svolto che sarà consegnato al termine delle attività scolastiche</i>	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
---	--------------------------------	--------------

1) Costituzione Ordinamento della Repubblica (Art.55/139) .	Comprendere la natura compromissoria della Costituzione. Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano. Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica. Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo. Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura . Sviluppare la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.	Novembre- Aprile
2) Sviluppo sostenibile Educazione alla legalità: la criminalità organizzata.	Sviluppare e diffondere la cultura della legalità. Acquisire consapevolezza della funzione delle leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile. Conoscere le più importanti figure ed associazioni nella lotta alle grandi organizzazioni criminali.	Maggio- Giugno

METODOLOGIA

(Spazi – Strumenti - Tipologia Di Verifiche)

Metodologia (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o lezione frontale e dialogata
- o lavori di ricerca o individuali o di gruppo
- o interventi di riequilibrio e di recupero
- o videolezioni sincrone o asincrone
- o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma
- o cooperative learning
- o flipped classroom

Strumenti: (inserire anche quelli riferibili alla DDI)

- o Libri di testo
- o Articoli e saggi in riviste
- o Ricerche in rete
- o Supporti informatici e multimediali
- o Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete)
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica
- o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente
- o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
- o Materiali da siti dedicati alla didattica

Spazi:

Aula, Laboratorio multimediale

Tipologie di Verifica: (inserire anche quelle riferibili alla DDI)

- o interrogazioni orali
- o prove strutturate e semistrutturate
- o ricerche individuali
- o colloquio in videoconferenza collettiva

9. ESPERIENZE P.C.T.O.

DENOMINAZIONE PROGETTO PCTO
A.S. 2019/2020
1. PROGETTO PON ASL IRLANDA
A.S. 2020/2021
1. E'SSENZA SPRECO progetto promosso da Chef & food consultant - Attività realizzata interamente online
2. YOUTH EMPOWERED format didattico di Coca-Cola HBC Italia - Attività realizzata interamente online
A.S. 2021-2022
1. "FORMAZIONE SICUREZZA IN ISTITUTO" presso IIS Ipsseoa Praia
2. CERTIFICAZIONE HACCP promossa da DMLAB SAS
3. YOUTH EMPOWERED format didattico di Coca-Cola HBC Italia - Attività realizzata interamente online
4. RACCOLTA PEPERONCINO presso Diamante
5. CAMPIONATO MONDIALE PIZZA PICCANTE presso Santa Caterina Village Scalea
6. FESTIVAL DEL PEPERONCINO presso DIAMANTE
7. MUSEO DEL CEDRO presso Santa Maria del Cedro
8. ORIENTACALABRIA
9. ORIENTASUD
10. CENTRO PER L'IMPIEGO DI PAOLA
11. COOPS DI COSENZA
12. INCONTRO CON LE FORZE ARMATE
13. INCONTRO CON LA GUARDIA COSTIERA
14. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DI ALMA (SCUOLA INTERNAZIONALE CUCINA ITALIANA)
15. LEZIONE di Cucina on line chef Anthony Genovese Ambasciatore del gusto "IL CEFALO"

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

16. Lezione di Cucina on line CHEF OLDANI (INCIBUM) “Sostenibilità umana e approccio etico per una cucina che sorride al futuro”
17. JOB DAY

10. SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall'O.M. 65/2022 e ha svolto una simulazione della prima prova scritta dell'esame di Stato in data 05 maggio 2022 e una simulazione della seconda prova scritta in data 06 maggio 2022. Una simulazione della prova orale, che sarà effettuata su un campione di tre alunni nell'ultima settimana di maggio, avrà la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il colloquio accerterà anche le competenze e le conoscenze relative alle attività di **Educazione civica** e richiederà agli alunni coinvolti l'esposizione del proprio *percorso PCTO*.

Per la **valutazione delle simulazioni** delle prove d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato e utilizzerà le griglie presenti nel documento. Di seguito sono riportati i testi delle prove.

ESAME DI STATO 2021/22

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSI QUINTA A-B C-D-E

IPSSEO A PRAIA A MARE

A1-ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

A1_ Di queste cose
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non m'è rimasto
neppure tanto

Ma nel mio cuore

nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

1 _ Leggi e riassumi brevemente il contenuto della lirica

2 _ Qual è la struttura della lirica?

3 _ Quali sono le analogie individuabili?

4 _ Individua le figure retoriche prevalenti e analizzale

5 _ Cosa evidenzia il poeta nelle due strofe conclusive?

6 _ Commenta la drammaticità dello scenario di morte anche in relazione ai tempi di guerra che stiamo vivendo oggi.

A2_-ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza. Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!

Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia.

Come sarebbe stato possibile di avere la certezza che il mio ragionamento era giusto? Pensai persino di dirigermi a Coprosich. Egli, quale medico, avrebbe potuto dirmi qualche cosa sulle capacità di risolvere e agire di un moribondo. Potevo anche essere stato vittima di un atto provocato da un tentativo di facilitarsi la respirazione! Ma col dottor Coprosich non parlai. Era impossibile di andar a rivelare a lui come mio padre si fosse congedato da me. A lui, che m'aveva già accusato di aver mancato di affetto per mio padre!

Fu un ulteriore grave colpo per me quando sentii che Carlo, l'infermiere, in cucina, di sera, raccontava a Maria: - Il padre alzò alto alto la mano e con l'ultimo suo atto picchiò il figliuolo. - Egli lo sapeva e perciò Coprosich l'avrebbe risaputo.

Quando mi recai nella stanza mortuaria, trovai che avevano vestito il cadavere. L'infermiere doveva anche avergli ravviata la bella, bianca chioma. La morte aveva già irrigidito quel corpo che giaceva superbo e minaccioso. Le sue mani grandi, potenti, ben formate, erano livide, ma giacevano con tanta naturalezza che parevano pronte ad afferrare e punire. Non volli, non seppi più rivederlo.

Poi, al funerale, riuscii a ricordare mio padre debole e buono come l'avevo sempre conosciuto dopo la mia infanzia e mi convinsi che quello schiaffo che m'era stato inflitto da lui moribondo, non era stato da lui voluto. Divenni buono, buono e il ricordo di mio padre s'accompagnò a me, divenendo sempre più dolce. Fu come un sogno delizioso: eravamo oramai perfettamente d'accordo, io divenuto il più debole e lui il più forte.

Ritornai e per molto tempo rimasi nella religione della mia infanzia. Immaginavo che mio padre mi sentisse e potessi dirgli che la colpa non era stata mia, ma del dottore. La bugia non aveva importanza perché egli oramai intendeva tutto ed io pure. E per parecchio tempo i colloqui con mio padre continuarono dolci e celati come un amore illecito, perché io dinanzi a tutti continuai a ridere di

ogni pratica religiosa, mentre è vero - e qui voglio confessarlo - che io a qualcuno giornalmente e ferventemente raccomandai l'anima di mio padre. È proprio la religione vera quella che non occorre professare ad alta voce per averne il conforto di cui qualche volta - raramente - non si può fare a meno.

Leggi e riassumi brevemente il contenuto del testo puntualizzando di quale parte del romanzo si tratta.

- ✓ Quali son i rapporti di Zeno con il padre?
- ✓ Si tratta di un vero e proprio odio o ci sono altre motivazioni collegate? Spiegane le ragioni.
- ✓ Come reagisce Zeno alla morte del padre?
- ✓ Come cambia il ricordo del padre in Zeno?
- ✓ Quando muore il padre di Zeno?
- ✓ Che cosa pensa il padre di Zeno di suo figlio?

B1_Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*(*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

B 2_Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue “limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell’ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d’Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all’estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell’abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt’altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l’impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d’accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un

miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

B3_Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura

silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
 - 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
 - 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
 - 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

C1_ RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'hashtag # andrà tutto bene e il flash mob dai balconi di casa sono due simboli che resteranno legati alla pandemia 2019 da Covid 19 e se da una parte possono sembrare tentativi ingenui e semplicistici di affrontare una pandemia, di fatto rappresentano il bisogno di fronteggiare le difficoltà insieme.

Ci siamo scoperti fragili di fronte al virus, abbiamo imparato a evitarvi e poi isolarci.

Ma le relazioni non vanno in quarantena, nel bene e nel male; nonostante viviamo nell'era dell'individualismo siamo interdipendenti dagli altri.

Come hai vissuto l'esperienza della pandemia? Qualè il risvolto psicologico dovuto all'isolamento? La comunicazione emotiva è stata penalizzata?

RACCONTATI in funzione degli stimoli forniti.

C2_RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' [...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92. La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**INDIRIZZO: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE CUCINA**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA CLASSE V SEZ B a.s.2021/2022
Tema: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Tipologia B

“QUALITÀ ALIMENTARE”

Documento n.1

La Qualità

La qualità viene definita come la “capacità di soddisfare le esigenze del cliente che usufruisce di un prodotto alimentare o servizio”(norma UNI EN ISO 8402).

Documento n.2

I diversi concetti di qualità alimentare

Il concetto di qualità ha subito nel tempo una sostanziale evoluzione, operata dagli stessi consumatori che, richiedendo prodotti sani, sicuri, nutrienti e ottenuti nel rispetto dell'ambiente da parte dei processi produttivi e del benessere animale, hanno definito i parametri che caratterizzano la qualità. Accanto a quella percepita (quella richiesta dal consumatore) vi è anche una qualità oggettiva, definita dalle industrie e dalla grande distribuzione organizzata (GDO) e che riguarda la tecnologia e la sicurezza alimentare. Pertanto, alla base del concetto di qualità, sia per il consumatore sia per il produttore e il distributore, c'è la sicurezza alimentare.

I fattori che contribuiscono a determinare la qualità totale di un alimento sono svariati, tanto è vero che è possibile individuare una qualità:

- Qualità microbiologica
- Qualità chimico/nutrizionale
- Qualità legale
- Qualità organolettica
- Qualità di origine []

Fonte: E.Toti. Evoluzione del concetto di qualità alimentare....

Documento n.3

Certificazioni di qualità

Perché è importante capire come i consumatori percepiscono la qualità.....

L'Italia è lo stato europeo con il maggior numero di prodotti certificati dall'Unione Europea come PDO (Protected designation of origin -DOP) e PGI (Protected geographical indication- IGP), STG (Specialità Tradizionale Garantita). Il mercato di questi prodotti è **in costante espansione nella grande distribuzione europea**, cresciuto del 10% tra il 2010 e il 2012 secondo il Rapporto 2012 dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria. Si tratta di un mercato rilevante soprattutto in Italia, dove secondo ricerche dell'Eurobarometro circa il 35% dei consumatori dichiara di controllare la presenza di certificazioni di qualità nei prodotti durante il momento di acquisto e l'82% dei consumatori si dice preoccupato circa la qualità del cibo che mangia (rispetto a una media del 68% in Europa).

Conoscere la percezione dei consumatori è strategico anche per chi si occupa di analisi del rischio.

[...]

Fonte: da Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Quando un alimento è di qualità?

Documento n.4

Frodi alimentari

Quando si parla di frode alimentare, si intende la produzione e commercializzazione di alimenti non conformi alle normative vigenti, che causano un danno al consumatore, danno che non è solo igienico-sanitario, ma anche economico. I prodotti sono **non conformi alla legge**, quando, ad esempio, non seguono il "corretto" processo produttivo, o non contengono i "corretti" ingredienti o ancora quando non vi è corrispondenza tra ciò che viene dichiarato in etichetta e ciò che realmente contiene l'alimento. Il tema delle frodi oramai è diventato un fenomeno globale e in continua evoluzione. Proprio per questo, importanti standard internazionali, che basano il loro metodo su un approccio integrato di qualità e sicurezza alimentare, effettuano e richiedono all'interno delle aziende produttrici di trasporto e stoccaggio del settore alimentare una continua valutazione del rischio frode attraverso ispezioni e controlli analitici.

<https://normativaalimentare.it/legislazione-alimentare/frodi-alimentari-report-ue/>

Il candidato dopo aver preso visione dei 4 documenti allegati ed in base alle conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi svolga la seguente prova:

TEMA

I fattori che concorrono a definire la "qualità totale" di un alimento sono molteplici. Alcuni devono essere garantiti per legge; altri hanno acquistato una rilevanza sempre maggiore grazie allo sviluppo e ai risultati delle ricerche nel settore dell'alimentazione e nutrizione e anche a motivo dell'accresciuta consapevolezza, da parte del consumatore, della relazione tra alimentazione e salute. Da qualche consumatore il fattore decisivo della qualità è identificato nel gradimento del prodotto. Il candidato elabori una trattazione del tema "La qualità dei prodotti alimentari", attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) spieghi, anche con esempi, i vari fattori che concorrono a definire la "qualità totale" di un alimento;
- b) indichi quali caratteristiche della qualità totale devono essere garantite per legge, facendo anche riferimento al quadro normativo;
- c) riporti e spieghi i principali marchi di tutela della qualità di un prodotto alimentare;
- d) descriva anche con esempi le varie tipologie di possibili frodi alimentari;
- e) esamini la qualità nutrizionale sia di un alimento tipico della propria regione, sia di un vino, facendo riferimento alla loro composizione e alle indicazioni per una sana alimentazione.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

GIUDIZIO QUADRIMESTRALE/FINALE

<i>Punteggio in decimi</i>	<i>Giudizio Sintetico</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>CAPACITA'</i>
1-3	<i>Gravemente Insufficiente</i>	<i>L'alunno non fornisce alcuna informazione sugli argomenti proposti. Rielaborazione nulla.</i>	<i>Metodo di lavoro inesistente. Nulla la capacità di applicazione l'operatività.</i>	<i>Analisi e sintesi inesistenti.</i>
4	<i>Scarso</i>	<i>L'alunno fornisce informazioni lacunose e confuse.</i>	<i>Metodo di lavoro incerto. Stentata la rielaborazione delle conoscenze. Lacunose le competenze tecniche e pratiche.</i>	<i>Analisi e sintesi approssi- mative.</i>
5	<i>Mediocre</i>	<i>L'alunno fornisce conoscenze frammentarie e generiche, che rielabora parzialmente solo se opportunamente guidato.</i>	<i>L'alunno applica parzialmente e in maniera incerta le conoscenze acquisite, utilizzando un metodo di lavoro essenzialmente mnemonico. Frammentaria l'applicazione delle conoscenze tecniche e pratiche.</i>	<i>Superficiale l'analisi, parziale o imprecisa la sintesi, per cui manca la rielaborazione personale.</i>
6	<i>Sufficiente</i>	<i>L'alunno evidenzia</i>	<i>Sa applicare in generale</i>	<i>L'alunno sa</i>

		<i>la conoscenza degli elementi fondamentali della discipline rielabora in maniera essenziale.</i>	<i>le conoscenze acquisite con correttezza. Essenziale il metodo di lavoro, superficiale L'applicazione delle conoscenze tecniche e pratiche</i>	<i>individuare gli elementi con sufficiente correttezza, sa sintetizzare senza approfondire.</i>
7	Discreto	<i>L'alunno evidenzia una completa conoscenza dei contenuti, che rielabora con correttezza.</i>	<i>L'alunno è in grado di applicare correttamente tutte le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio adeguato. Organico il metodo di lavoro. Applica con proprietà le conoscenze tecniche e pratiche</i>	<i>L'alunno sviluppa analisi corrette e coglie la complessità dei contenuti</i>
8	Buono	L'alunno evidenzia una conoscenza completa e approfondita degli argomenti, che rielabora autonomamente.	L'alunno applica le conoscenze acquisite con correttezza e sicurezza, utilizzando i diversi linguaggi specifici. Organico il metodo di lavoro. Autonomamente applica le conoscenze tecniche e pratiche.	L'alunno è in grado di individuare gli elementi e le relazioni in modo completo e di realizzare una sintesi corretta.
9	Ottimo	L'alunno espone in maniera completa e approfondita i contenuti, ampliando le proprie conoscenze.	L'alunno è in grado di relazionarsi autonomamente con il mondo esterno, scegliendo in maniera critica le tecniche e le regole adeguate. Si esprime in maniera originale e corretta. Pertinenti le competenze tecniche e pratiche, che sa applicare nelle diverse situazioni lavorative.	L'alunno sviluppa sintesi concettuali organiche e personalizzate e sa trasferire le regole e le procedure acquisite in contesti nuovi.
10	Eccellente	L'alunno dimostra Conoscenze complete, approfondite ed articolate, che esprime in modo critico, realizzando originali raccordi interdisciplinari.	L'alunno è in grado di relazionarsi autonomamente con il mondo esterno, scegliendo in maniera critica le tecniche e le regole adeguate. Applica le conoscenze con sicurezza e spiccata autonomia. La capacità espositiva è ricca e originale. Organico il metodo di lavoro. Evidenzia competenza	L'alunno è in grado di realizzare analisi e sintesi originali ed eccellenti.

			professionale.	
--	--	--	----------------	--

Per la valutazione dell'orale, si è fatto riferimento alla griglia già inserita nel PTOF. Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, ciascun docente, nella specificità della propria disciplina, ha utilizzato griglie approvate in sede dipartimentale e coerenti con le tipologie di prove somministrate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.
2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale).
3. Partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico - relazionale).

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	• <i>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del patto educativo di corresponsabilità</i> • <i>Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione durante l'attività professionale, i periodi di stage, le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione</i> • <i>Frequenza delle lezioni assidua (assenze max 8 gg. per quadrimestre, inoltre la somma derivante dal numero di ritardi+ uscite anticipate non dovrà superare il numero di 6)</i> • <i>Puntuale e serio rispetto delle consegne scolastiche</i> • <i>Interesse costante, ruolo attivo e propositivo durante le lezioni e all'interno della classe</i> • <i>Equilibrio nei rapporti interpersonali</i>
9	• <i>Pieno rispetto del regolamento scolastico e del patto educativo</i> • <i>Comportamento maturo durante l'attività professionale, i periodi di stage, le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione</i> • <i>Frequenza alle lezioni assidua (assenze max 10 per quadrimestre, inoltre la somma derivante dal numero di ritardi+ uscite anticipate non dovrà superare il numero di 8)</i> • <i>Regolare interesse e partecipazione attiva alle lezioni</i> • <i>Regolare rispetto delle consegne scolastiche</i>

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

8	• <i>Rispetto delle norme fondamentali del regolamento scolastico e del patto educativo</i> • <i>Partecipazione quasi sempre corretta, collaborazione durante l'attività professionale, i periodi di stage, le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione</i> • <i>Frequenza delle lezioni regolare (assenze max 12 per quadrimestre, inoltre la somma derivante dal numero di ritardi + uscite anticipate non dovrà superare il numero di 10)</i> • <i>Interesse e partecipazione alle lezioni abbastanza regolari</i> • <i>Parziale rispetto delle consegne scolastiche</i>
7	• <i>Discontinuità nel rispetto del regolamento scolastico e del patto educativo</i> • <i>Comportamento accettabile, non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione, anche durante l'attività professionale, i periodi di stage, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione</i> • <i>Frequenza delle lezioni non sempre regolare (assenze max 15 per quadrimestre, inoltre la somma derivante dal numero di ritardi+ uscite anticipate non dovrà superare il numero di 13)</i> • <i>Interesse non sempre costante alle lezioni</i> • <i>Rapporti interpersonali non sempre corretti</i> • <i>Rispetto non costante delle consegne scolastiche</i> • <i>Presenza di <u>richiami scritti</u></i>
6	• <i>Frequente inosservanza del regolamento scolastico e del patto educativo</i> • <i>Comportamento poco responsabile e scarsamente collaborativo , anche durante l'attività professionale , i periodi di stage, le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione con notifica alle famiglie</i> • <i>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta in numero maggiore di 5 e /o ammonizione scritta</i> • <i>Frequenza irregolare alle lezioni (assenze max 17 per quadrimestre, inoltre la somma derivante dal numero di ritardi+ uscite anticipate non dovrà superare il numero di 15)</i> • <i>Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni</i> • <i>Discontinuo rispetto delle consegne scolastiche, svolgimento irregolare dei compiti assegnati</i> <i>Rapporti non rispettosi o conflittuali con i compagni</i>
5	• <i>Costante e grave inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare notifiche alle famiglie e sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni</i> • <i>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare innumerevoli note di condotta</i> • <i>Presenza di ammonizioni scritte e /o sospensioni</i> • <i>Scarsa frequenza delle lezioni con un numero di assenze superiori a quelle previste dalla normativa vigente</i> • <i>Scarsa attenzione e partecipazione alle attività scolastiche</i> • <i>Consegne scolastiche quasi sempre disattese</i>

	• Comportamento scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o con i compagni, durante l'attività professionale ed i periodi di stage • Comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione ,normato dal D M n° 5 del 16 gennaio 2009
--	---

12. RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE (CRITERI)		
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.		
LIVELLO DI COMPETENZA		
AVANZATO	10 – OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	9 - DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
INTERMEDIO	8 - BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	7 - DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.
BASE	6 - SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

INIZIALE	5 - MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.
	4 - INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

ABILITA' (CRITERI)		
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.		
LIVELLO DI COMPETENZA		
AVANZATO	10 – OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	9 - DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
INTERMEDIO	8 - BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
	7 - DISCRETO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai

		temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
BASE	6 - SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
INIZIALE	5 - MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
	4 - INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI (CRITERI)

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

LIVELLO DI COMPETENZA

AVANZATO	10 – OTTIMO	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori da scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume
-----------------	--------------------	---

		responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
	9 - DISTINTO	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori da scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
INTERMEDIO	8 - BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori da scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
	7 - DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
BASE	6 - SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
INIZIALE	5 - MEDIOCRE	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.

	4 - INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
--	-------------------	---

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-	

riferimenti culturali utilizzati persostenere l'argomentazione	10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette(1-5)	

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

PUNTEGGIO IN BASE 20	PUNTEGGIO IN BASE 15
1	1
2	1,50
3	2
4	3
5	4
6	4,50
7	5
8	6
9	7
10	7,50
11	8
12	9
13	10
14	10,50
15	11
16	12
17	13
18	13,50
19	14
20	15

SECONDA PROVA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore	Livelli con annotazioni esplicative	Punteggio parziale per ogni livello
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	3	La comprensione / rielaborazione è quasi assente o parziale.	1
		La comprensione / rielaborazione è essenziale.	2
		La rielaborazione / riorganizzazione è rispondente a quanto proposto.	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	6	Non si conoscono gli argomenti proposti / conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti trattati.	1 - 2
		Conoscenza essenziale dei contenuti.	3 - 4
		Conoscenza completa e pertinente dei temi proposti sviluppati con adeguati approfondimenti.	5 - 6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	8	Mancanza di riferimenti specifici del settore - applicazione dei contenuti inappropriata.	1 - 2
		Pochi riferimenti settoriali - parziale e frammentaria applicazione delle conoscenze.	3 - 4
		Riferimenti settoriali adeguati - applicazione corretta delle conoscenze.	5 - 6
		Validi e significativi riferimenti settoriali - solide competenze - autonome capacità applicative.	7 - 8
CAPACITA di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Trattazione carente e / o poco inerente al tema proposto - forma poco corretta - scorretta terminologia specifica - analisi e sintesi assente.	1
		Trattazione essenziale - forma complessivamente corretta - terminologia adeguata - analisi e sintesi essenziale.	2
		Trattazione coerente e approfondita delle tematiche richieste - forma corretta ed appropriata - terminologia accurata e pertinente - analisi e sintesi organiche e personalizzate.	3

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

PUNTEGGIO IN BASE 20	PUNTEGGIO IN BASE 10
1	0,50
2	1
3	1,50
4	2
5	2,50
6	3
7	3,50
8	4
9	4,50
10	5
11	5,50
12	6
13	6,50
14	7
15	7,50
16	8
17	8,50
18	9
19	9,50
20	10

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (O.M. 65/2022- Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta	4 - 4.50	

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E

do i contenuti acquisiti		rielaborazione dei contenuti acquisiti		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 Maggio 2022. Si allega:

- Presentazione dell'alunno d.a. (Allegato 1).

15. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO/STORIA	Alberti Loredana
MATEMATICA	De Chiara Antonia
INGLESE	Iannazzone Antonia Paola
FRANCESE	Settino Beniamino
SCIENZA E CULTURA ALIMENTAZIONE	Nesi Carmen
D.T.A.S.R.	Benvenuto Achille (Coordinatore)
LAB. ENOGASTRONOMIA	Sola Giuseppe
LAB. SALA E VENDITA	Liparoto Daniele
SCIENZE MOTORIE	Cammarella Bruno
RELIGIONE	Saporito don Ezio
SOSTEGNO	Fortunato Giuseppe Russo Antonella
EDUCAZIONE CIVICA	Montemarano Paolo

Il Coordinatore di classe
Prof. Achille Benvenuto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Cristina Rippa

CSIS03400D - A8E3015 - PROTOCOLLO - 0004493 - 16/05/2022 - IV - E